

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

(P.T.P.C.T.)

2019-2021

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Sommario

Premessa	6
Quadro normativo di riferimento	6
2. Analisi del contesto esterno ed interno	12
2.1 Analisi del contesto esterno	12
2.1.1. Scenario economico-sociale a livello regionale	12
2.1.2 Profilo criminologico del territorio	15
2.2 Analisi del contesto interno	18
2.2.1 Soggetti coinvolti nel Piano	20
2.2.2. Le Responsabilità	25
2.2.2.1 Responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa del RPCT	25
2.2.2.2 La responsabilità dei dirigenti	25
2.2.2.3 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione	26
2.3 Termini e modalità di adozione del P.T.P.C.T. da parte degli organi di vertice e aggiornamento	26
3. Obiettivi strategici	27
4. Le misure per la prevenzione della corruzione	30
4.1. Individuazione e gestione dei rischi di corruzione	30
4.1.1 Mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio	30
Rischio = P (Probabilità) x I (Impatto) x GAS	31
4.2 Codice etico e di comportamento	32
4.2.1 Codice etico di Lepida S.p.a.	32
4.3 Inconferibilità ed incompatibilità	33
4.4 Attività precedente o successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (revolving doors)	33
4.4.1 Revolving doors per attività precedente	34
4.4.2 Revolving doors per attività successiva	35
4.5 Formazione, Informazione e Comunicazione	35
4.5.1 Formazione e informazione	35
4.5.2 Strumenti di comunicazione del P.T.P.C.T.	36
4.6 Comunicazioni e segnalazioni	36
4.6.1 Segnalazioni ad opera di dipendenti - disciplina del whistleblowing	37
4.6.2 Comunicazioni/segnalazioni ad opera di esterni	39

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

4.6.3 Azioni successive	39
4.7 Rotazione	39
4.7.1 Modalità di rotazione	41
4.8 Monitoraggio e reportistica	42
4.8.1 Monitoraggio	42
4.8.2 Reporting	43
Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione del triennio 2019-2021	44
6. Trasparenza	45
6.1 Premessa	45
6.2 Obiettivi strategici	46
6.2.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza	47
6.2.1.1. Obiettivi in materia di trasparenza e di accesso civico	47
6.3 Mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità	49
6.4 Definizione della governance per garantire l'esercizio del diritto di accesso civico "generalizzato". Prime misure organizzative per garantire il coordinamento nella gestione delle diverse istanze di accesso (civico, generalizzato, documentale)	49
6.5 Iniziative di comunicazione della trasparenza	51
6.6 Modalità per vigilanza e monitoraggio dell'attuazione degli obblighi	52
6.7 Dati ulteriori	53

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Premessa

Il presente documento, denominato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche PTPCT), costituisce il primo Piano adottato da Lepida S.c.p.a. a seguito della fusione per incorporazione di "CUP 2000 S.c.p.a." in "Lepida S.p.a." con contestuale trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies c.c. di quest'ultima in società consortile per azioni.

Il documento viene redatto tenuto conto del Piano per il triennio 2018-2020 approvato in Lepida con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. D0118_60 DEL 24/01/2018 ed in CUP 2000 S.p.a. con Determina dell'Amministratore Unico n. 12 del 31 gennaio 2018.

Il presente atto di programmazione, di durata triennale, ma con aggiornamento annuale, intende contrastare il fenomeno corruttivo, all'interno delle proprie strutture, attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, che veda, tra i suoi assi portanti, la trasparenza.

Si rappresenta che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche RPCT) può proporre aggiornamenti alla presente versione anche in corso d'anno, qualora lo ritenga necessario ed in ogni caso di accertamento di significative violazioni, di rilevanti mutamenti dell'organizzazione aziendale ovvero di novità normative immediatamente cogenti. Specificatamente, si rappresenta che, al fine di valutarne l'impatto sul PTPCT e sul Modello, saranno valutati attentamente gli effetti della mutata configurazione sociale sul PTPCT e sul Modello.

1. Quadro normativo di riferimento

La Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha definito un sistema il cui obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione mediante l'attuazione, in particolare, di presidi da porre in essere in via preventiva sul presupposto per il quale la corruzione è un fenomeno essenzialmente favorito dalla mancanza di trasparenza nell'azione amministrativa e dall'esercizio incontrollato di poteri discrezionali. Al fine di realizzare una efficace repressione del fenomeno corruttivo è pertanto necessario adottare una specifica azione di prevenzione del fenomeno stesso, che va ad incidere proprio su tali aspetti.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

L'adozione della legge sopra indicata ha l'obiettivo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione in seno all'organizzazione societaria: il concetto di corruzione che si mira a contrastare è senz'altro più ampio della fattispecie strettamente penalistica (disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, del codice penale) ed è teso a ricomprendere sia la totalità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, che le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa.

La L.n. 190/2012 è stata oggetto di rilevanti modifiche con l'adozione del D.lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

In particolare con il suddetto provvedimento il legislatore ha inteso rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, allineando l'ordinamento italiano agli standard in materia di prevenzione della corruzione definiti nelle convenzioni internazionali.

L'articolo 1, comma 7, della Legge, come modificata dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, prevede, nel primo periodo, che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività" e il successivo comma 8, come novellato, stabilisce che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione".

Tra i decreti adottati in base alle disposizioni legislative di delega al Governo di cui all'articolo 1 della precitata legge n. 190/2012, sono rilevanti, ai presenti fini:

- A. il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in vigore dal 4 maggio 2013, che ha dettato disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso tutte le pubbliche amministrazioni di cui

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché presso gli enti privati in controllo pubblico;

- B. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, entrato in vigore il 20 aprile 2013, in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che nel corso del 2016 è stato significativamente modificato dal precitato D.Lgs. n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

In particolare il Piano di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della L. n. 190/2012, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, risponde alla seguenti esigenze:

- A. individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 dell'art. 1 della medesima legge 3, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- B. prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- C. prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- D. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- E. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- F. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Inoltre il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni come modificato”, come novellato nel 2016, stabilisce, al comma 1, che “Ogni amministrazione indica, in

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”.

Si rappresenta un recente intervento normativo in materia di whistleblowing, la legge n. 179/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017, entrata in vigore il 29 dicembre 2017. Con la norma citata, viene modificato l'art. 54 bis del Testo unico del pubblico impiego, accordando in capo al dipendente segnalante un vero e proprio sistema di garanzie e tutele.

Ruolo centrale in materia di prevenzione della corruzione è quello attribuito all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) a cui sono attribuiti per legge i seguenti compiti:

- collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- approva il Piano Nazionale Anticorruzione e analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- esprime parere obbligatorio sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei Dirigenti Amministrativi dello Stato e degli Enti Pubblici Nazionali, con particolare riferimento ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni indicate dalla Legge, i quali non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle Pubbliche Amministrazioni sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti;
- riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

Per l'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, l'ANAC inoltre può:

- esercitare poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle Pubbliche Amministrazioni;
- ordinare l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla L. 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti in materia;
- ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza sopra citati.

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati dall'ANAC significativi in materia si riportano i seguenti:

- in data 28/10/2015 è stata adottata dal Delibera n. 12 avente ad oggetto Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, con il quale l'Autorità ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA);
- in data 03/08/2016 è stata adottata la Delibera n. 831 con la quale l'Autorità ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016, in forza di quanto previsto dall'art. 19 del D.L. n. 90/2014 che ha trasferito in capo all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza, ricadenti prima in capo al Dipartimento della funzione pubblica e del disposto di cui al comma 2 dell'art. 1 della L.n. 190/2012 come modificato dal D.lgs.n. 97/2016. Con la Delibera 1208 del 22 novembre 2017 l'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- in data 08/11/2017 è stata adottata la Delibera n. 1134 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- in data 22/11/2017 è stata adottata la Delibera n. 1208 recante "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- in data 02/10/2018 è stata adottata la Delibera n. 840 recante "richieste di parere all'ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)...";
- in data 21/11/2018 è stata adottata la Delibera n. 1074 recante "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"

In particolare, si segnala che con la delibera n. 840/2018 sono stati fornite linee di interpretazione delle disposizioni normative in materia di poteri di controllo e verifica del RPCT sul rispetto delle misure di

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

prevenzione della corruzione. E' stata considerata la funzionalità dei poteri di vigilanza e controllo del RPCT alla proposizione e predisposizione di adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC). Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di maladministration. In tale quadro, si è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

Sui poteri istruttori degli stessi RPCT, e relativi limiti, in caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva si è valutata positivamente la possibilità che il RPCT possa acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione. Sono stati affrontati anche temi più specifici sui rapporti fra RPCT di un'amministrazione vigilante e il RPCT di un ente vigilato, ritenendo che ogni RPCT è opportuno svolga le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, ma non precludendo forme di leale collaborazione. Sono state svolte alcune considerazioni sul rapporto fra i poteri di RPCT e quelli di segretario di un ente territoriale nel caso di coincidenza dei ruoli in capo ad un unico soggetto, rinviando necessariamente alle rispettive discipline di riferimento. Alla citata delibera, che qui si intende integralmente richiamata, si fa pertanto rinvio.

E' stato, d'altra parte, effettuato rinvio alla Delibera 833/2016 per i poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.

LepidaSpA, in attuazione di quanto normativamente previsto, ha adottato il Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 integrato con il Codice etico, approvato con delibera D1213_30 del 27/12/2013 a seguito dell'introduzione di nuovi reati nel perimetro del D. Lgs 231/2001, del recepimento della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", del trasferimento di ulteriori funzioni a Lepida Spa e revisione dell'assetto organizzativo.

Il MOG 231/2001 è stato successivamente rivisto con delibera D1016_34 del 14/10/2016 a seguito delle modifiche normative apportate al D.lgs n. 231/2001 con la Legge 15/12/2014, n. 186 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonche' per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio" e L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", L. 27/05/2015, n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Il Modello di Organizzazione e Gestione di CUP 2000 (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di CUP 2000 S.p.A. del 5 luglio 2010. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2011, è stato nominato, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, l'Organismo di Vigilanza di CUP 2000 quale organo deputato alla verifica della corretta attuazione delle direttive contenute nel Modello medesimo. Il Consiglio di Amministrazione, scaduto il mandato del precedente OdV, con delibera del 25 giugno 2014 ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi della L. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) provvedendo contestualmente a nominare il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Legale interno, Responsabile della prevenzione della corruzione, con funzioni di supporto al Collegio con particolare riferimento alle attività di audit interno.

Il MOG di CUP 2000 -- di cui il Piano di Prevenzione della Corruzione costituisce allegato e parte integrante - modificato rispettivamente con delibera del CdA in data 25/06/2014 ed in data 30/04/2015, è stato da ultimo oggetto di apposita formale revisione mediante adozione - giusta Determina n. 19 dell'Amministratore Unico della Società in data 20.07.2018 - di Appendice di aggiornamento normativo, al fine di verificare l'eventuale impatto dei recenti sviluppi societari di CUP 2000 sul Modello ed adeguarlo alle principali novità legislative nel frattempo intervenute rispetto all'ambito di applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i.

In particolare, in conformità alla L. n. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" è stata formalizzata, all'interno dell'Appendice stessa, apposita procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità con la previsione di specifici meccanismi di tutela a garanzia della riservatezza del c.d. whistleblower.

2. Analisi del contesto esterno ed interno

Si riportano, di seguito, le elaborazioni del Tavolo di coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza, in seno al quale è stato costituito un gruppo di lavoro per la redazione di un documento per la descrizione del contesto esterno.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

2.1 Analisi del contesto esterno

2.1.1. Scenario economico-sociale a livello regionale¹

Nel 2018 la regione Emilia – Romagna è stata la locomotiva del paese, al primo posto tra le regioni italiane per crescita del PIL (+1,4%).

Le previsioni dicono che sarà così anche nel 2019, pur con un rallentamento (+1,2%) del quale si leggono già i primi segnali guardando le performance delle imprese manifatturiere più piccole e di quelle artigiane.

Di seguito una breve sintesi del sistema imprenditoriale regionale, del livello di occupazione e la qualità del credito.

a) Il sistema imprenditoriale

Al 30 settembre 2018 le imprese attive in Emilia-Romagna erano poco meno di 405mila, 1.580 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese del 2,6%. Una flessione che non va interpretata negativamente in quanto associata a una crescita occupazionale e, quindi, a un rafforzamento delle imprese esistenti.

Le aziende straniere in Emilia-Romagna sono oltre 48mila, il 12% del totale delle imprese regionali, il 3% in più rispetto all'anno precedente.

I dati sulla demografia d'impresa suddivisi per settore confermano il trend degli ultimi anni, un sensibile calo del numero delle aziende nel comparto agricolo, una contrazione che seppur meno marcata caratterizza anche il commercio, le costruzioni e il manifatturiero. A crescere è il comparto "altro industria", in particolare i settori operanti nell'ambito dell'energia, e il terziario.

Le imprese femminili costituiscono oltre un quinto del tessuto imprenditoriale regionale, il 14% dell'occupazione; il numero delle imprese è rimasto pressoché invariato nell'anno in corso, mentre gli addetti afferenti a imprese femminili sono aumentati di oltre il 2%.

Per quello che riguarda l'industria in senso stretto, dopo la grande crisi internazionale avviata nel 2007, la ripresa ha finalmente condotto alla più lunga fase di espansione della produzione industriale dal 2003: registriamo infatti quindici trimestri di crescita dell'attività industriale in Emilia-Romagna.

Il valore più alto è stato raggiunto nel quarto trimestre del 2017, da allora la dinamica è stata sempre di segno positivo, ma di entità più contenuta. Il bilancio dei primi nove mesi del 2018 si chiude con un incremento del 2,2%. Meglio le imprese più grandi, qualche segnale di difficoltà si inizia a cogliere, come si diceva, tra le aziende più piccole.

Il commercio con l'estero ha giocato un ruolo fondamentale. Nei primi nove mesi del 2018, le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare un aumento del 4,6%, rispetto allo

¹ Fonti: Rapporto sull'economia regionale 2018 – a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna

stesso periodo dello scorso anno. La crescita risulta inferiore a quella del periodo gennaio – settembre 2017 (+6,0%), ma chiaramente superiore all'incremento del 3% nazionale.

Per quello che riguarda l'industria delle costruzioni, dopo la fase recessiva di inizio decennio, dall'inizio del 2015 si sono succeduti quattro anni positivi, anche se non privi di incertezze. Per l'artigianato delle costruzioni la tendenza positiva instauratasi dal secondo trimestre 2017 si è protratta fino al terzo trimestre 2018 senza dare segni di rallentamento. Nei primi nove mesi dell'anno, il volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni ha messo a segno un aumento dell'1,5 % rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La consistenza delle imprese attive nei settori dell'agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca continua a seguire un pluriennale trend negativo che si è alleviato negli ultimi dodici mesi. A fine settembre 2018 risultava pari a 57.042 imprese, pari al 14,1 % del totale delle imprese attive. La base imprenditoriale regionale si riduce di 1.010 unità (-1,7 %), rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

I dati congiunturali confermano la dinamica negativa che caratterizza il settore del commercio da ormai un decennio. Nei primi nove mesi del 2018 le vendite sono diminuite dell'1,8 %, con una dinamica che è andata peggiorando negli ultimi trimestri. Le ragioni sono molteplici, riguardano sicuramente il perdurare della crisi dei consumi e della domanda interna che stenta a ripartire, così come sulle dinamiche del settore incidono i cambiamenti nei comportamenti d'acquisto dei consumatori, a partire dagli acquisti on line. La fase recessiva riguarda tutte le tipologie commerciali e tutte le dimensioni, anche la grande distribuzione.

Il settore dell'alloggio e ristorazione ha incrementato le imprese e, soprattutto, gli addetti, cresciuti del 6 % nel solo ultimo anno.

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia.

L'industria turistica regionale chiude i primi dieci mesi del 2018 superando i 56 milioni di presenze turistiche, in aumento del 4,4% rispetto ai circa 54 milioni registrati nel 2017. Tutti i comparti turistici della regione (Riviera, Città d'Arte e d'Affari, Montagna appenninica ed Altre località) registrano una performance positiva sia degli arrivi che delle presenze.

La consistenza delle imprese attive nel settore dei trasporti e magazzinaggio a settembre 2018 è apparsa in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno passato sia in Emilia-Romagna (-1,2 %) sia a livello nazionale (-0,5 %). Al contrario l'occupazione è risultata in aumento, +1,5 %).

La parte di gran lunga più consistente del trasporto marittimo dell'Emilia-Romagna si svolge attraverso il porto di Ravenna. Secondo i dati Istat, (il cui ultimo aggiornamento disponibile è al 2016) lo scalo portuale ravennate ha rappresentato il 6 % del movimento merci portuale italiano, occupando il terzo posto sui quarantatré porti italiani censiti, preceduto da Trieste e Genova e seguito da Livorno e Gioia Tauro.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

In Emilia-Romagna, il sistema aeroportuale ha mostrato un buon andamento – sia pur con risultati medi regionali inferiori al dato nazionale – in virtù soprattutto dell’ottimo andamento di Bologna che combina un traffico già elevato con un tasso di aumento abbondantemente positivo dei passeggeri (+2,5 % in termini di passeggeri) a fronte di una contrazione del numero dei voli (aerei con maggiore capacità o più pieni) e del traffico merci. Al 30 settembre 2018 le cooperative attive in regione erano poco più di 5mila, gli addetti quasi 250mila pari al 14 % del totale regionale, oltre 40 miliardi il fatturato.

Dal punto di vista numerico le cooperative sono diminuite dell’1,7 % rispetto all’anno precedente. Solamente tre i settori dove la cooperazione acquisisce nuove società, l’industria manifatturiera, l’alloggio e ristorazione e i servizi alle persone.

b) Lo stato dell’occupazione

Accelera sensibilmente la tendenza positiva degli occupati che proseguirà anche nel 2019.

Tra gennaio e settembre l’occupazione dell’Emilia-Romagna è, infatti, mediamente ammontata a circa 2.004.000 persone, vale a dire circa 28.000 occupati in più rispetto all’analogo periodo del 2017, per un incremento dell’1,4 %.

Il tasso di disoccupazione, che misura l’incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente) e che aveva raggiunto il suo valore minimo nel 2008 fermandosi al 2,8% per toccare l’8,4% nel 2013, nel 2018 dovrebbe ridursi sensibilmente al 5,9% e scendere al 5,7% nel 2019.

Vale la pena evidenziare come, dal punto di vista del genere, i buoni dati sull’occupazione dell’Emilia-Romagna derivano anche dall’elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile.

c) La qualità del credito

I rapporti tra banca ed impresa in Emilia-Romagna, oggetto di analisi dell’Osservatorio sul credito di Unioncamere Emilia-Romagna, procedono nella lenta marcia verso il miglioramento. Nel corso di quest’anno 2018 i livelli di soddisfazione sono risultati in crescita per tutti i parametri analizzati, in particolare per gli strumenti finanziari a disposizione, per la quantità del credito offerto e per i tempi di valutazione delle richieste.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d’Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell’economia regionale a fine settembre 2018 risulta in espansione dell’1,1 % rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (-0,4 l’anno passato).

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Per quel che riguarda la qualità del credito, nei primi nove mesi del 2018 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale. Più in particolare, il tasso di deterioramento del credito registrato dalla Banca d'Italia a fine settembre era pari 1,7 %, rispetto al 2,8 dell'anno passato.

I depositi bancari di famiglie ed imprese sono cresciuti del 4,8 % (6,4 % l'anno passato) superando i 120 miliardi di euro. I depositi delle famiglie rappresentano la parte maggioritaria dell'aggregato (84,6 miliardi di euro) ed hanno registrato un aumento, a settembre, del 3,9 %.

2.1.2 Profilo criminologico del territorio²

L'insieme delle attività di ricerca realizzate dalla Regione Emilia-Romagna fin dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso ha consentito di ricostruire un quadro articolato delle organizzazioni criminali e dei loro traffici e forme di attività in Emilia-Romagna e di comprendere il ruolo giocato dalle strategie di queste organizzazioni nello spostamento e nell'insediamento di loro uomini nel territorio regionale per l'organizzazione dei traffici illeciti.

A differenza di altre regioni del Nord, in Emilia-Romagna il controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali risulta pressoché assente, mentre la loro attività principale e più remunerativa è costituita dai traffici illeciti, in particolare dal traffico di stupefacenti. Le altre attività rilevanti delle mafie in Emilia-Romagna riguardano l'edilizia pubblica e privata, il movimento terra e autotrasporti, l'usura, il recupero crediti, la gestione e il controllo illegale del gioco d'azzardo, le estorsioni, l'intestazione fittizia di beni e il riciclaggio.

La ricerca sul territorio pone in evidenza l'importanza assunta da elementi di origine locale nel favorire l'ingresso di attività criminali organizzate nel territorio regionale. 'Ndranghetisti e casalesi, le due

² Fonti: Rivista «QUADERNI DI CITTÀ SICURE», numeri:

- 11b "La sicurezza in Emilia-Romagna. Terzo rapporto annuale" (1997);
- 29 "Criminalità organizzata e disordine economico in Emilia-Romagna" (2004);
- 39 "I raggruppamenti mafiosi in Emilia-Romagna. Elementi per un quadro di sintesi" (2012), a cura di E. Ciconte;
- 41 "Mafie, economia, territori, politica in Emilia-Romagna" (2016), a cura di E. Ciconte;
- 42 "Mafie, economia, lavoro" (2018), a cura di V. Mete e S. Borelli.

Rapporto annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per il 2017, n. 10 - 2018 (v.: <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/>)

LIBERA INFORMAZIONE:

- 2011 Mafie senza confini, noi senza paura - Dossier 2011 - Mafie in Emilia-Romagna, (a cura di Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2012 Mosaico di mafie e antimafia - Dossier 2012 - I numeri del radicamento in Emilia-Romagna, (a cura di Della Volpe S., Ferrara N., Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2013 Mosaico di mafie e antimafia - Dossier 2013 - L'altra 'ndrangheta in Emilia-Romagna, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.
- 2015 Mosaico di mafie e antimafia - Dossier 2014/15 - Aemilia: un terremoto di nome 'ndrangheta, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

organizzazioni più significative in Emilia-Romagna, puntano entrambe alla mimetizzazione sociale, a non richiamare l'attenzione ed a passare inosservati. In altre parole, le organizzazioni mafiose hanno adottato meccanismi di infiltrazione diversi da quelli tradizionali al fine di rendersi assai più invisibili e quindi anche più difficilmente decifrabili. La loro azione in tal modo si confonde spesso con quella di operatori che si muovono nella legalità.

Le realtà più vulnerabili, ma anche quelle più studiate e conosciute, sono quelle di Reggio Emilia e Modena, dove le indagini confermano la presenza di 'ndranghetisti e casalesi nei cantieri edili. È l'edilizia, infatti, il settore più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna e dove i processi di corruzione e di radicamento della criminalità organizzata sono più visibili e consolidati, come dimostrato anche dall'inchiesta Aemilia, il cui impianto accusatorio è stato recentemente confermato nel primo grado di giudizio.

Parma, è la città in cui si segnala una presenza significativa di Cosa nostra, con cellule collegate alla famiglia Panepinto di Bivona (AG), per il resto poco presente nel territorio regionale.

Anche nel mercato immobiliare si segnala nella regione un notevole attivismo delle cosche mafiose, in particolare nella città di Bologna. Si tratta di un settore strategico, che consente di reinvestire capitali illeciti ed acquisire patrimoni immobiliari, in genere utilizzando acquirenti fittizi. Anche in questo caso si rivela fondamentale il ruolo giocato da "faccendieri" locali e prestanome nel mondo delle professioni. Il riciclaggio risulta così essere una delle attività più fiorenti della criminalità organizzata in Emilia-Romagna e si manifesta attraverso acquisti di attività commerciali, imprese ed immobili.

Anche l'area della Romagna è stata interessata da una crescente infiltrazione delle mafie, come testimoniano le diverse inchieste condotte dall'autorità giudiziaria. Nella riviera romagnola, ed in particolare nella provincia di Rimini, le mafie si sono concentrate in attività legate al narcotraffico, gioco d'azzardo, recupero crediti, usura, estorsioni, gestione di locali notturni, intestazione fittizia di beni ed il riciclaggio.

Anche negli anni più recenti il controllo del mercato degli stupefacenti in Emilia-Romagna assume una rilevanza fondamentale per le organizzazioni criminali. È infatti da questa attività che tali organizzazioni criminali traggono la porzione più consistente dei loro profitti, da reinvestire poi in parte anche nelle attività del mercato legale attraverso complesse attività di riciclaggio.

Il riciclaggio dei capitali illeciti è infatti l'attività terminale per bonificare i capitali provenienti da tutta una serie di attività criminali e che avviene attraverso più fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino appunto all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che è un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia dal d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori; di dette informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria, per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Secondo i dati più recenti pubblicati da questo organismo, nel 2017 in Italia sono stati segnalati quasi 95.000 operazioni sospette di riciclaggio (circa 10.000 in meno rispetto al 2016, ma ben 20.000 in più del 2015), di cui quasi 6.500 provenienti dall'Emilia-Romagna (circa il 7% del totale registrato a livello nazionale), che nel 2017 ha avuto una diminuzione di segnalazioni di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma 15 punti in più del 2015.

Diversa è invece la tendenza che si riscontra nei dati delle forze di polizia che vede questi reati in continua crescita negli ultimi cinque anni a fronte di un calo generalizzato della criminalità.

Nel 2017 le forze di polizia in Emilia-Romagna hanno ricevuto 120 denunce per riciclaggio, ovvero 35 in più rispetto all'anno precedente di cui 28 solo nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Il numero di denunce del 2017 è il più alto registrato in regione dal 2013.

Il tasso per il reato di riciclaggio della regione è di 2,1 ogni 100 mila abitanti mentre quello medio italiano è di 2,9 ogni 100 mila abitanti. Tuttavia, si riscontrano differenze sostanziali fra le diverse province della regione. Modena ha un tasso di denuncia notevolmente più alto della media regionale e italiana, ovvero di 4,6 ogni 100 mila abitanti, seguita da Ravenna il cui tasso è di 2,5 denunce ogni 100 mila abitanti. Tutte le altre province della regione hanno un tasso di denuncia o nella media regionale o notevolmente più basso come ad esempio Reggio Emilia.

2.2 Analisi del contesto interno

La società costituisce strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali regionali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Come da statuto approvato in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Progetto di Fusione tra Lepida e CUP 2000 del 25 giugno 2018 e della Delibera dell'Assemblea dei Soci del 12/2018 la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- I. costituire un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;
- II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cooperazione applicativa; l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; Data Service; multicanalità, multimedialità, videocomunicazione, digitale terrestre; riduzione del knowledge divide; ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale;
- III. operare servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;
- IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;
- V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;
- VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;
- VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;
- VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;
- IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

- X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
- XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione;
- XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

La Società ha scopo consortile ed opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto dei soci. La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società è soggetta al controllo analogo dei propri soci sulla base della "Convenzione- quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su LepidaScpA" approvata nel Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento (CPI) di LepidaSpA del 18/12/2018, nel quale sono definiti gli ambiti del controllo e la rappresentatività degli enti soci. La Convenzione sarà approvata dagli enti soci nel corso del 2019.

2.2.1 Soggetti coinvolti nel Piano

Il Piano coinvolge l'intera struttura aziendale, sebbene a livelli e con modalità differenti, mediante la prescrizione di obblighi e misure: tutti i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni ed incarichi svolti a qualsiasi titolo per conto di Lepida, sono tenuti a rispettare rigorosamente le prescrizioni del Piano - nonché ad evitare comportamenti, anche omissivi, tali da impedire od ostacolare il rispetto del P.T.P.C.T. ed i controlli relativi alla sua applicazione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

In particolare:

A) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'art. 1, c. 7, L. 190/2012 prevede la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il cui nominativo viene pubblicato sul sito internet della Società, all'interno della sezione Società Trasparente.

In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001 e il Piano, le funzioni del R.P.C.T. devono essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'O.d.V. nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

La nomina è effettuata dal Consiglio di Amministrazione; rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del Responsabile, siano stati avviati procedimenti penali per condotte di natura corruttiva. In tali casi, così come in caso di contestazione a fini

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

della risoluzione del contratto di lavoro del dirigente nominato R.P.C.T., si applica la disciplina di cui all'art. 15 del d.lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione, affinché questa possa formulare una richiesta di riesame.

Al R.P.C.T. sono affidati i seguenti compiti:

- elaborazione/aggiornamento della proposta di P.T.P.C.T.;
- definizione del piano di formazione unitamente all'ODV;
- individuazione del personale da inserire nel piano di formazione;
- verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- predisposizione, entro il 15 dicembre di ogni anno o altro termine individuato dall'ANAC, di una Relazione, pubblicata sul sito internet della Società, sull'attività posta in essere nel corso dell'anno;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi così come stabilito dal Piano;
- effettua una costante attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza previsti dalla normativa vigente;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al C.d.A., all'O.d.V., all'ANAC ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare;
- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dal suddetto decreto, ed in particolare dagli articoli 5, 5-bis e 9-bis del D.lgs.n. 33/2013 e s.m.i.

Con riferimento alla inconferibilità e incompatibilità, il R.P.C.T.:

- vigila sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/13;
- ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del citato Decreto, formula le contestazioni all'interessato in caso di esistenza o di insorgenza del caso di incompatibilità/interferenza;
- ai sensi dell'articolo 15 comma 2 predispone le segnalazioni dei casi di possibile violazione all'ANAC, all'AGM ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Infine il R.P.C.T. collabora con l'ODV ai fini della diffusione della conoscenza e rispetto del Codice Etico.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

La nomina in Lepida S.p.a.

In data 13/10/2013 il Consiglio di Amministrazione con Delibera D1013_34, ha nominato il Direttore generale di LepidaSpA, Prof. Ing. Gianluca Mazzini, quale Responsabile per la trasparenza (nel seguito anche "R.T.") e con delibera D0415_23 del 13/04/2015 quale Responsabile della prevenzione della corruzione (nel seguito anche "R.P.C.").

Come previsto dall'art. 1, comma 7 della L.n. 190/2012, a seguito delle modifiche apportate con il D.lgs. n. 97/2016, LepidaSpA, con Delibera di Consiglio di amministrazione n. D1216_51 del 16/12/2016, ha provveduto ad unificare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza confermando l'incarico conferito al Direttore Generale, Prof. Ing. Gianluca Mazzini.

La figura del Responsabile è stata individuata tra i dirigenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e nello specifico fra i soggetti che:

- non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né provvedimenti disciplinari e che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;
- che ricoprono un ruolo apicale, in posizione di stabilità, senza un vincolo fiduciario con l'organo di vertice;
- in caso di inadempimento o omesso controllo delle misure anticorruzione, possano essere destinatari di sanzioni disciplinari;
- non abbiano responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse.

Tra i vari compiti attribuiti dalle norme vigenti al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, meglio dettagliati nel seguito, rientra l'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che deve contenere, come sopra descritto, apposita sezione dedicata alla trasparenza.

La Società ha ritenuto opportuno redigere il presente P.T.P.C.T. quale documento autonomo, benché ricompreso nel Modello di Organizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01 e costituente parte integrante di esso.

La nomina in CUP 2000 S.c.p.a.

In Cup2000 il ruolo di "Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione" è stato attribuito con delibera del CDA del 17 dicembre 2013 all'Organismo di Vigilanza della Società.

Al termine del mandato, in adempimento a quanto richiesto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i., - come successivamente raccomandato anche da ANAC con la Determinazione n. 8/2015 - il Consiglio di Amministrazione ha nominato con delibera del 25 giugno 2014 in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di CUP 2000 S.p.A. il Dirigente della Società e responsabile della Funzione

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Affari Generali, Legale e Contratti, Avv. Manuela Gallo. Con la medesima delibera in data 25 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di CUP 2000 S.p.A. ha, inoltre, attribuito all'Avv. Manuela Gallo anche il ruolo di Responsabile per la Trasparenza della Società, con effetto a far data dal 1 gennaio 2015.

B) Organi della Società

Nel seguito una sintesi dei principali compiti in capo agli organi presenti nella Società che concorrono alla prevenzione della corruzione, ivi inclusi gli aspetti in materia di trasparenza.

B.1 Il Consiglio di Amministrazione:

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e lo comunica all'ANAC;
- adotta il Piano e i relativi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve la Relazione del R.P.C.T.;
- adotta le azioni più opportune rispetto alla segnalazioni effettuate.

B.2 Il Collegio Sindacale:

- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione ed opera in base ai compiti di cui al codice civile;
- riceve la Relazione del R.P.C.T. e adotta le azioni di competenza;
- osserva le misure contenute nel P.T.P.C.T.

B.3. L'Organismo di Vigilanza:

- opera ai sensi del d.lgs. 231/01 e si coordina con il R.P.C.T. in caso di eventi rilevanti ai sensi della L. 190/2012 e del d.lgs. 231/01;
- si coordina con il R.P.C.T. ai fini della diffusione della conoscenza e del monitoraggio sull'attuazione del Codice etico ed è competente a dirimere eventuali incertezze interpretative del Codice Etico;
- si coordina con il R.P.C.T. ai fini della definizione del piano della formazione;
- partecipa al processo di gestione del rischio corruzione per quanto di competenza, collaborando con il R.P.C.T. e trasmette le proprie relazioni periodiche anche al R.P.C.T.;
- osserva le misure contenute nel P.T.P.C.T.

B.4 Referenti per l'anticorruzione e per la trasparenza

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

L'attuazione del P.T.P.C.T. nel quale è prevista apposita sezione sulla trasparenza, che incide trasversalmente sull'intera struttura aziendale, impone l'individuazione di alcune figure all'interno della struttura stessa, che fungano da punto di riferimento con riguardo alle aree di competenza.

I Referenti per l'anticorruzione e per la trasparenza sono individuati nei responsabili delle Direzioni/funzioni aziendali di I livello.

Nello specifico i Referenti per l'anticorruzione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- sono responsabili dell'attuazione delle misure preventive così come individuate nel P.T.P.C.T.
- in generale e nei Piani di azione, ciascuno per la Direzione/funzione di rispettiva competenza;
- aggiornano periodicamente il R.P.C.T. sullo stato di attuazione delle misure o sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate, con riguardo alle rispettive competenze;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di
- corruzione, fornendo suggerimenti al R.P.C.T.;
- assicurano i flussi di informazioni definiti nel P.T.P.C.T.;
- osservano le misure contenute nel Piano e segnalano le situazioni di illecito.

Con riguardo alla Trasparenza, i Referenti per la Trasparenza:

- garantiscono il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare/la pubblicazione dei dati stessi;
- verificano e garantiscono l'esattezza e la completezza dei dati da pubblicare;
- aggiornano periodicamente il R.P.C.T. sullo stato di attuazione delle previsioni di cui alla sezione trasparenza del presente Piano o sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate;
- assicurano i flussi di informazioni definiti nella sezione trasparenza del presente Piano.

B.5 Dirigenti e responsabili di Area

Tutti i Dirigenti e i responsabili delle Aree in cui sono articolate le Direzioni della Società, anche se non dirigenti, sono tenuti in egual misura a concorrere all'attuazione del P.T.P.C.T.; nello specifico:

- partecipano al processo di gestione del rischio, anche collaborando all'attuazione delle misure
- preventive così come individuate nel P.T.P.C.T. in generale e nei Piani di azione, ciascuno per
- l'Area di rispettiva competenza;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di
- corruzione, fornendo suggerimenti al Referente di riferimento e/o al R.P.C.T.;
- assicurano i flussi di informazioni definiti nel P.T.P.C.T.;
- segnalano le situazioni di illecito.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

B.6 Dipendenti

Tutti i dipendenti della Società:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. e segnalano le situazioni di illecito.

B.7 Consulenti e collaboratori

Tutti i consulenti e i collaboratori di Lepida, a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei, sono tenuti a:

- segnalare le situazioni di illecito;
- osservare le misure contenute nel P.T.P.C.T.

C. Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)

Lepida ha designato quale “Responsabile della protezione dei dati” (Data Protection Officer – DPO) l’Ing. Kussai Shahin, con Delibera del CDA di LepidaSpA D0318_51 del 28.03.2018.

Cup 2000 ha designato quale “Responsabile della protezione dei dati” (Data Protection Officer – DPO) l’Avv. Paolo Recla con atto a firma dell’Amministratore Unico in data 21/05/2018.

2.2.2. Le Responsabilità

2.2.2.1 Responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa del RPCT

Il RPCT ha considerevoli responsabilità ai sensi di legge.

Infatti all’art. 1, comma 12, della stessa l. n. 190/2012 si prevede l’imputazione di una responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa in capo al RPCT nel caso in cui a carico di un dipendente o collaboratore della Società vi sia una condanna per un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato. La responsabilità è esclusa solo se il responsabile della prevenzione prova entrambe le circostanze sotto riportate:

- A. di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di prevenzione e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dello stesso articolo 1 della L.190/2012;
- B. di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano.

La responsabilità disciplinare, a carico del RPCT, “non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi”.

L’art. 1, comma 14, della stessa L. 190/2012, come modificato, precisa poi che:

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

“In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonche', per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalita' e di avere vigilato sull'osservanza del Piano....”.

2.2.2.2 La responsabilità dei dirigenti

Si vuole ulteriormente evidenziare che per poter attuare il sistema di gestione del rischio di prevenzione della corruzione in modo efficace è fondamentale la collaborazione dei dirigenti, per le loro competenze professionali e la loro esperienza.

Tra gli strumenti tecnico-gestionali per l'esercizio del proprio ruolo, i dirigenti d'ora in avanti devono contemplare anche quelli previsti per la prevenzione della corruzione dalla legge e dal presente Piano, integrando le proprie competenze.

Peraltro, i dirigenti responsabili di struttura in caso di violazione dei compiti di loro spettanza, rispondono a titolo di responsabilità dirigenziale e disciplinare. I dirigenti individuati quali “titolari del rischio”, se non attuano la misura di prevenzione prevista, nel rispetto dei termini, sono chiamati a risponderne disciplinarmente e anche in termini di responsabilità dirigenziale, nell'ambito della valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.

2.2.2.3 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione indicate nel PTPC e implementate devono essere rispettate da tutti i dipendenti (dirigenti e non).

Il Codice di Comportamento di CUP 2000 esplicitava, al par. 2.1 “Rispetto del codice” della PARTE SPECIALE la responsabilità disciplinare connessa alla violazione, oltre che del Codice stesso, anche delle disposizioni del Piano di prevenzione della corruzione, rinviando anche al MOG per il sistema disciplinare e le misure da applicare per l'inosservanza delle prescrizioni del modello stesso.

Il Codice Etico di Lepida delinea al par. 6 “Prevenzione della corruzione” la responsabilità disciplinare dei dipendenti derivante dalla violazione delle previsioni contenute nel Modello, nel Codice Etico, nel P.T.P.C. e del P.T.T.

Pertanto il dipendente che non osserva le misure del Piano incorre in un illecito disciplinare. Tra le misure da osservare si evidenziano in particolare, a mero titolo esemplificativo:

- A. la partecipazione ai percorsi di formazione predisposti sui Codici di comportamento, sul PTPC e sulle misure di contrasto all'illegalità e ai fenomeni corruttivi;
- B. la mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, da parte del soggetto obbligato in base al presente Piano;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

2.3 Termini e modalità di adozione del P.T.P.C.T. da parte degli organi di vertice e aggiornamento

Il R.P.C.T. sottopone il Piano triennale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società ai fini della sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, c. 8, L. 190/2012.

Conseguentemente alla delibera ed entro il medesimo termine:

- il Piano viene pubblicato sul sito internet della Società, all'interno della sezione Società Trasparente/Altri contenuti/Corruzione, anche ai fini dell'invio all'ANAC;
- viene data comunicazione della pubblicazione del Piano a tutto il personale della Società, all'O.d.V. e al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione - su proposta del R.P.C.T. - approva l'aggiornamento del P.T.P.C.T. in relazione a modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del Piano complessivamente inteso, mutamenti nell'assetto organizzativo o nell'attività svolta dalla Società, identificazione di nuove attività sensibili o variazione di quelle precedentemente identificate, anche eventualmente connesse all'avvio di nuove attività, intervento di modifiche normative o di evoluzioni giurisprudenziali e dottrinali in tema di anticorruzione o di trasparenza o riscontro di carenze e/o lacune nelle previsioni del Piano a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo, occasionali o svolte dal R.P.C.T.

Una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, il P.T.P.C.T., così come modificato viene pubblicato sul sito internet della Società, all'interno della sezione Società Trasparente/ Altri contenuti e ne viene data comunicazione della pubblicazione a tutto il personale della Società ed all'O.d.V.

3. Obiettivi strategici

Si assume che ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza si renda necessaria un'azione sinergica di tutti gli Enti del territorio emiliano-romagnolo. Per questo motivo, sono condivisi gli obiettivi strategici resi manifesti dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna nel testo del Piano 2019-2021 messo in consultazione dal 21/12/2018, a mezzo dei quali si intende contrastare la "corruzione" all'interno della propria organizzazione introducendo misure che perseguano i seguenti obiettivi:

1. **Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di risk management, con interventi sul modello organizzativo e **ampliando la trasparenza sull'attività amministrativa**);

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

2. **Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione** (ad esempio: assicurando garanzie al c.d. whistleblowing e favorendo segnalazioni da parte dei collaboratori, dell'utenza e dei cittadini in genere);
3. **Creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione** (in particolare con un adeguato sistema di formazione del personale e di sensibilizzazione della classe politica).

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e contrasto della corruzione sono previsti dall'Ente territoriale nel **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)**.

Un documento strategico, espressamente dedicato alla promozione della cultura della legalità nel territorio emiliano-romagnolo, è il "*Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi*", adottato annualmente dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 28 ottobre 2016, n. 18.

L'introduzione di misure di contrasto all'antiriciclaggio **di proventi di attività criminose** è obiettivo strettamente correlato alle caratteristiche e problematiche del territorio emiliano-romagnolo.

Infatti il riciclaggio risulta essere una delle attività prevalenti della criminalità organizzata in Emilia-Romagna, con immissione di capitali di provenienza illecita attraverso l'aggiudicazione di appalti e l'acquisizione e gestione di attività commerciali.

Altro obiettivo strategico dei prossimi anni è l'ulteriore sviluppo del progetto della "*Rete per l'integrità e la Trasparenza*", di cui all'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016.

La "Rete" costituisce una forma di raccordo istituzionalizzato tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, di cui è parte anche il R.P.C.T. di Lepida S.c.p.a. ai fini del perseguimento delle seguenti finalità di:

- A. condividere le esperienze;
- B. elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di misure coerenti nei rispettivi PTPC;
- C. organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- D. confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

La Rete intende collaborare, per la realizzazione di tali fini, con l'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi", di cui all'art. 5 della l.r. n. 18/2016, con particolare riferimento all'organizzazione di seminari tematici e iniziative di carattere culturale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso e ai fenomeni di corruzione.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Come noto, la strategia di contrasto al fenomeno corruttivo, secondo il legislatore statale, come si ricava dalla lettura della L. 6 novembre 2012, n. 190, si basa su tre pilastri:

- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole;
- l'introduzione e il potenziamento di misure di prevenzione del fenomeno corruttivo;
- il rafforzamento di rimedi di tipo repressivo e della capacità ispettiva e di controllo.

La Rete, oltre al potenziamento, attraverso le sinergie che può creare tra le Amministrazioni del territorio, degli ultimi due pilastri (misure di prevenzione e strumenti "repressivi" e di controllo), si pone l'obiettivo di promuovere in modo più efficace la cultura della legalità, attraverso iniziative comuni di formazione dei pubblici dipendenti e di sensibilizzazione delle componenti sociali e dei cittadini del territorio, a partire da quelli appartenenti alle giovani generazioni.

Un primo risultato del lavoro congiunto tra i RPCT si è già ottenuto nel 2018, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito tra rappresentanti di Regione, Intercent-ER e aziende sanitarie regionali, per una mappatura comune, nei rispettivi Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, dei processi di acquisto che vedono una interazione diretta tra Intercent-ER e le Aziende medesime; il Gruppo di lavoro ha condiviso anche una comune identificazione dei rischi e delle misure di contrasto.

Il contrasto alla corruzione è strettamente collegato anche con una seria politica di "semplificazione" dell'assetto organizzativo e delle procedure amministrative dei singoli enti. Infatti, è noto che la farraginosità, l'eccessiva lunghezza dei procedimenti nonché la ridondanza e la complessità degli oneri burocratici costituiscono, di per sé, fattori di cattiva amministrazione, che possono diventare fertile terreno di coltura di fenomeni corruttivi.

Pertanto, la "Rete" si pone, sin dalla sua costituzione, la finalità di perseguire anche una strategia di necessaria integrazione tra la gestione del rischio corruzione e le azioni di semplificazione, secondo una "visione olistica" dell'azione amministrativa, per favorire, nel contempo, la legalità ma anche una maggiore efficienza e qualità dei servizi resi ai cittadini emiliano-romagnoli.

Di seguito gli obiettivi che si pone la Regione Emilia-Romagna e condivisi da Lepida ScpA.:

Informazione, comunicazione e trasparenza
proseguire e rafforzare le azioni dirette ad elevare il livello di trasparenza rendendo maggiormente chiari, fruibili, ricercabili i dati, le informazioni e i documenti, da parte di cittadini, garantendo l'apertura del formato e per consentire una sempre maggiore tempestività nell'aggiornamento, nel rispetto della tutela della riservatezza ai sensi del nuovo Regolamento UE 2016/679;
analizzare la possibilità di una maggiore informatizzazione del flusso delle pubblicazioni in materia di trasparenza;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

garantire una formazione trasversale permanente in materia di trasparenza e accesso civico anche attraverso modalità a distanza.
Prevenzione della corruzione
adozione di strumenti di supporto per la gestione tecnico - amministrativa di lavori pubblici
analisi dell'evoluzione dei profili di rischio del settore con l'individuazione di azioni di prevenzione e interventi di implementazione e promozione di sistemi informativi telematici in materia di lavori pubblici e sicurezza nei cantieri edili. Approfondimenti ed elaborazione dati in materia di sicurezza nei cantieri della regione
Controllo analogo da parte degli Enti soci
verifica annuale dell'applicazione dei modelli di controllo con progettazione degli interventi per la correzione di eventuali scostamenti, come disciplinato nella "Convenzione-quadro per l'esercizio del controllo analogo di LepidaScpA"
aggiornamento dei modelli di controllo in coerenza con le modifiche del quadro normativo di riferimento.

4. Le misure per la prevenzione della corruzione

4.1. Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

E' in corso di definizione l'omogeneizzazione e l'aggregazione dei flussi procedurali a seguito della recente fusione di Lepida S.p.a. e CUP2000 S.c.p.a.

Per tale motivo, per quanto compatibili si assumono aggregati agli approdi di Lepida S.c.p.a. gli esiti delle l'analisi del contesto, di mappatura dei processi, di valutazione e trattamento del rischio svolti da Cup 2000 S.c.p.a. precedentemente alla fusione.

4.1.1 Mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio

In aderenza a quanto stabilito dalla Delibera ANAC n.1134 e coerentemente alla norma di cui all'art. 1, co. 9, della legge n. 190/2012 e dall'art. 6, co. 2, del d.lgs. n. 231 del 2001, Lepida ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi. La Società si sono quindi poste l'obiettivo di addivenire a una corretta programmazione delle misure preventive atte a contrastare i fatti di maladministration e le fattispecie di reato propri del contesto operativo interno ed esterno dell'ente.

L'individuazione delle aree di rischio è stata, dunque, effettuata attraverso:

- l'analisi della mappatura dei processi di funzionamento aziendali e delle procedure presenti;
- l'analisi dell'altra documentazione interna utile, costituita dai documenti organizzativi e gestionali, dal sistema di procure e deleghe, ecc.;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

- interviste con i responsabili delle Aree/Direzioni finalizzate alla rilevazione delle attività aziendali maggiormente esposte a rischio di potenziale commissione di uno dei reati previsti dalla L. 190/2012;
- L'analisi dei rischi si è concentrata sulle attività ipoteticamente a rischio corruttivo nello specifico contesto di Lepida, mappandole sui processi aziendali.

Nel MOG 231/2001 di LepidaSpA (ora LepidaScpA) la determinazione della classe di rischio (basso, medio, alto) è stata effettuata associando ad ogni intersezione reato/processo un dato livello di rischio, il quale è funzione di più variabili:

- **P: probabilità di accadimento del comportamento a rischio, dipendente da:**
 - o livello dei controlli in essere: controlli intrinseci e nativi presenti nei processi (per ragioni tecniche, normative ...); controlli definiti da Lepida e già in atto (procedure, policy, regolamenti interni, ...);
 - o livello di distribuzione delle attività sulle unità organizzative di Lepida.

La **probabilità** è stata associata alla seguente scala:

Livello	Valore associato
Bassa	1
Media	2
Alta	3
Molto Alta	4

- I: livello di impatto Il livello di impatto è stato calcolato in base ai seguenti criteri:
- Impatto organizzativo; • Impatto economico; • Impatto reputazionale. • **GAS: grado di affidabilità della stima, valutato nel modo seguente:**

Affidabilità della stima	Descrizione
Alta (1) x	Reato evidente o relativamente facile da individuare
Media (2)	Reato in grado di essere rilevato

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Bassa (3)	Reato difficile da rilevare; possibilità di errori di valutazione
------------------	--

Il **livello di rischio** è stato calcolato nel seguente modo:

$$\text{Rischio} = P (\text{Probabilità}) \times I (\text{Impatto}) \times \text{GAS}$$

Al livello di rischio è stato associato una classe di rischio (basso, medio, alto) in base alla seguente scala (intervallo non continuo):

Livello di rischio (P x I x GAS)	Valore associato
da 0 a 6	Basso (1)
da 8 a 16	Medio (2)
da 18	Alto (3)

4.2 Codice etico e di comportamento

4.2.1 Codice etico di Lepida S.p.a.

La Legge 190/2012 presta una particolare attenzione alle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle Pubbliche Amministrazioni. Ne è un esempio l'introduzione dell'art. 35bis del d.lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che pone delle condizioni ostative per la partecipazione alle commissioni di gara o di concorso e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

L'art. 1, c. 41, della L. 190/2012 ha inoltre inserito l'art. 6-bis nella L. 241/1990, rubricato "Conflitto di interessi", il quale dispone che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi. Segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Inoltre, tutti i Destinatari del Modello ex d.lgs. 231/01 di Lepida sono tenuti - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni ed incarichi svolti a qualsiasi titolo per conto della Società - a rispettare rigorosamente le prescrizioni del Codice etico e, dunque, quanto ivi disposto in merito alle situazioni di conflitto di interesse.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

I componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale all'atto dell'accettazione della carica, i membri dell'O.d.V., dipendenti e tutti i collaboratori di Lepida, a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei e tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con la Società, ovvero agiscono per conto della stessa sulla base di specifici mandati, forniscono alla struttura aziendale competente, all'atto dell'accettazione dell'incarico/sottoscrizione del contratto, una dichiarazione (anche contenuta nello strumento contrattuale o convenzionale) con cui si impegnano a rispettare, nel corso nell'esecuzione dell'incarico/contratto, i principi contenuti nel Codice etico.

Gli interessati sono tenuti a dichiarare la sopravvenienza di una causa di conflitto di interessi di cui al Codice etico.

Il responsabile gerarchico/responsabile della Direzione che gestisce il contratto esamina le circostanze e valuta se la situazione realizzi effettivamente un conflitto di interessi idoneo ad incidere negativamente sull'imparzialità del dipendente/collaboratore nell'ambito delle proprie attività, rispondendo per iscritto e motivando le ragioni che consentono comunque l'espletamento delle attività da parte del dipendente/collaboratore stesso. In caso contrario, individua una risorsa differente cui affidare le attività per le quali si è verificata la situazione di conflitto.

In caso di perdurante situazione di conflitto di interessi che coinvolge un dipendente, la Società adotta tutte le azioni necessarie ed opportune affinché il dipendente stesso si astenga dal partecipare all'adozione delle decisioni o alle attività in merito alle quali sussiste la situazione di conflitto; laddove, dato il ruolo ricoperto dalla risorsa, quanto sopra non garantisca comunque l'imparzialità dell'azione, la Società provvede ad allocare la risorsa in una posizione differente, seppur nel rispetto delle norme vigenti in materia giuslavoristica.

L'O.d.V. informa periodicamente il R.P.C. in merito alle attività di cui sopra, segnalando tempestivamente le eventuali criticità che dovesse riscontrare.

E' in corso di definizione l'analisi in ordine all'adeguatezza alla nuova realtà societaria del codice etico e di comportamento adottato dalla Società prima della fusione.

4.3 Inconferibilità ed incompatibilità

L'attuazione delle misure atte ad evitare l'assegnazione di incarichi in presenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità individuate dalla normativa è prevista nel documento recante "Procedura operativa per la vigilanza in materia di inconferibilità ed incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali" sottoscritto dal RPCT di LepidaScpA e pubblicato al seguente link https://docs.google.com/document/d/1FHNIYI_YCp2icAuokyUynGhpluVvxq185fa3In7zdFM/edit?usp=sharing

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

4.4 Attività precedente o successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (revolving doors)

La legge 190/2012 ha introdotto una nuova disciplina delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro, il c.d. *pantouflage* o *revolving doors*, volta a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. L'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. 165/2001 stabilisce, infatti, che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2^o, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri."* L'art. 21 del d.lgs. 39/2013 estende tale disciplina agli enti di diritto privato in controllo pubblico, indicando che *"Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico"*.

L'obiettivo della norma è di evitare che coloro che esercitano poteri autoritativi o negoziali sfruttino la posizione ricoperta all'interno della Società/Pubblica Amministrazione, al fine di ottenere un nuovo incarico (subordinato o autonomo) presso una società terza con la quale hanno intrattenuto rapporti di lavoro; i limiti non sono estendibili a tutti i dipendenti/collaboratori, bensì unicamente a *"coloro che, negli ultimi tre anni, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione con riferimento allo svolgimento di attività presso i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. I dipendenti interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura"*.

In sostanza, una volta cessato il rapporto di lavoro con la Società/Pubblica Amministrazione, tali soggetti non possono avere alcun tipo di rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi stipulati, derivanti dall'esercizio dei propri poteri.

4.4.1 Revolving doors per attività precedente

Ai fini dell'accertamento della sussistenza o meno delle cause ostative di cui all'art. 53, c. 16-ter del d.lgs. 165/2001, per la stipula di un contratto di lavoro (autonomo o subordinato), la Società segnala nella sezione Società Trasparente la norma che identifica le citate cause e le rende note agli interessati nei rispettivi contratti di lavoro autonomo/subordinato.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

A tal fine LepidaSpA richiede al momento della partecipazione del candidato alla procedura di selezione per cui ha presentato domanda di ammissione, di sottoscrivere dichiarazione in cui attesta la sussistenza o meno delle cause ostative di cui all'art. 53, c. 16-ter del d.lgs n. 165/2001.

All'atto della stipula del contratto il candidato deve fornire alla struttura aziendale competente la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con la quale dichiara di non aver esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali all'interno dell'Amministrazione di provenienza, di cui Lepida sia stata destinataria.

In caso di sussistenza della causa ostativa all'assunzione, la Società si astiene dallo stipulare il contratto. Nel caso in cui la Società venga a conoscenza della causa solo successivamente, provvede a risolvere il relativo contratto ed a darne comunicazione al R.P.C.T.

A tal fine verranno inserite apposite clausole nei contratti stipulati a far data dall'adozione del presente P.T.P.C.T.

Sarà oggetto di precipua valutazione la compatibilità di tale procedura con il nuovo assetto organizzativo.

4.4.2 Revolving doors per attività successiva

La Società rende noto ad Amministratori/Dirigenti che alla stessa si applicano le cause ostative di cui al combinato disposto dell'art. 21 del d.lgs. 39/2013 e dell'art. 53, c. 16-ter del d.lgs. 165/2001, nei rispettivi contratti di lavoro autonomo/subordinato.

In tale ambito si evidenzia che per "*soggetti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali*" si devono intendere coloro che hanno il potere di rappresentare la Società all'atto dell'adozione di provvedimenti di natura o della stipula di contratti/accordi.

4.5 Formazione, Informazione e Comunicazione

4.5.1 Formazione e informazione

Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è fondamentale la formazione della cultura della legalità all'interno della Società e nei confronti di tutti i soggetti che con essa operano.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Pertanto, Lepida intende operare allo scopo di garantire la conoscenza, da parte di tutto il personale, del contenuto della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza, nonché degli elementi posti a presidio dell'attuazione della stessa.

La Società per mezzo della attività formativa - da porre in essere con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta il R.P.C.T. ne ravvisi la opportunità - intende:

- creare consapevolezza sulla responsabilità/obblighi definiti dalla normativa;
- aumentare l'attenzione sui temi dell'etica e della legalità, quali elementi determinanti per costruire e implementare il sistema di prevenzione della corruzione in essere.

La formazione, con riferimento al personale da inserire nei vari percorsi formativi, le attività di sensibilizzazione e quelle di informazione del personale nei settori di interesse sono gestite sulla base dei fabbisogni individuati dal R.P.C.T., in coordinamento con l'O.d.V. per le correlate tematiche di competenza. L'attività di formazione riguarda tutto il personale, nonché quello somministrato (ex interinale), e dovrà essere prevista e realizzata sia al personale neo-inserito sia in occasione di modifiche del P.T.P.C.T. e del Modello ex d.lgs. 231/01 o di ulteriori circostanze di fatto o di diritto che ne determinino la necessità.

Particolare attenzione verrà prestata, infine, al monitoraggio ed alla verifica del livello di attuazione dei processi di formazione e loro efficacia, attraverso la distribuzione di questionari sottoposti all'attenzione dei soggetti destinatari della formazione stessa.

Ai soggetti aventi rapporti contrattuali con Lepida (fornitori, consulenti etc.) sono fornite da parte delle funzioni aziendali di riferimento, in coordinamento con il R.P.C.T. e l'O.D.V., apposite informative sulle politiche e le procedure in vigore per l'attuazione del P.T.P.C.T. e del Modello ex D.Lgs. 231/01 e sui contenuti del Codice Etico, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni aziendali o alla normativa vigente possono avere sui rapporti contrattuali.

4.5.2 Strumenti di comunicazione del P.T.P.C.T.

Fatto salvo quanto indicato in materia di formazione, la Società attua comunque altre forme di comunicazione/informazione interna, tra le quali si segnalano:

- la pubblicazione nella intranet aziendale della normativa di riferimento;
- fruibilità del P.T.P.C.T. e del Modello ex d.lgs. 231/01 nella sezione "Società Trasparente" del sito internet;
- la segnalazione della pubblicazione del P.T.P.C.T. e del Modello ex d.lgs. 231/01;
- la sottoscrizione da parte di ciascun neo-assunto di un apposito modulo per presa visione ed accettazione della documentazione aziendale di riferimento.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

4.6 Comunicazioni e segnalazioni

La Legge n. 190/2012, art. 1 c. 51 che disciplina la segnalazione di condotte illecite da parte del lavoratore che ne è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro all'interno della Pubblica Amministrazione (il c.d. *whistleblowing*), è stata oggetto di recente modifica con l'approvazione della Legge n. 179/2017, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 14/12/2017 ed in vigore dal 29/12/2017.

L'obiettivo perseguito dal Legislatore è quello di garantire una tutela adeguata ai lavoratori ampliando la disciplina già prevista dalla legge Severino.

In tema di pubblico impiego viene stabilito che non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure afflittive il dipendente che segnala al RPCT o all'ANAC o all'autorità giudiziaria originaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni.

È, difatti, prevista la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento, oltre che sanzioni pecuniarie amministrative da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità per eventuali atti ritorsivi. Inoltre, l'Anac applica la sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile che non effettua le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

La segretezza dell'identità del dipendente segnalante riceve le tutele di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale; identità sottratta all'accesso ex art. 22 della L. 241/1990, oltre che alle altre modalità di accesso.

La nuova disciplina modifica il d.lgs 231/2001, ampliando al settore privato la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

La legge 190/2012, nel definire tutta una serie di presidi a garanzia del *whistleblower*, stabilisce, inoltre, che anche l'ANAC è competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (combinato disposto dell'art. 1, c. 51, L. 190/2012 e dell'art. 19, c. 5, L. 114/2014). ANAC ha dunque aperto *“un canale privilegiato (whistleblowing@anticorruzione.it) a favore di chi, nelle situazioni di cui si è detto, scelga di rivolgersi all'Autorità e non alle vie interne stabilite dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza. È stato quindi istituito un protocollo riservato dell'Autorità, in grado di garantire la necessaria tutela del pubblico dipendente: sono assicurati la riservatezza sull'identità del segnalante e lo svolgimento di un'attività di*

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita".

Attualmente Lepida, nell'ambito del Modello ex d.lgs. 231/01, ha previsto alcuni canali per consentire la comunicazione da e verso l'O.d.V., sia relativamente ai dipendenti che ai soggetti esterni alla Società ha creato una casella istituzionale di posta elettronica "odv@lepida.it" a cui far confluire eventuali segnalazioni.

4.6.1 Segnalazioni ad opera di dipendenti - disciplina del whistleblowing

A) Comunicazione

Dell'implementazione del sistema di segnalazione ad uso dei dipendenti verrà data comunicazione a tutto il personale, fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie.

B) Tutela dell'identità del whistleblower

L'identità del segnalante verrà protetta dagli organi destinatari della segnalazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo i casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non possa essere opposto (ad es. in caso di indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.). Inoltre, in caso di procedimento disciplinare che dovesse derivare in seguito ad una segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata a chi irroga la sanzione disciplinare e al destinatario della stessa, nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione stessa e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa del destinatario della sanzione disciplinare.

C) Divieto di discriminazione

Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che segnala all'O.d.V. e/o al R.P.C.T. condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le irrogazioni di sanzioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. Il dipendente che ritiene di essere sottoposto a comportamenti discriminatori per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- può dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione all'O.d.V. e/o al R.P.C.T., il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare agli organi/strutture competenti la segnalazione di quanto accaduto, per le eventuali azioni di competenza;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

- può darne notizia al capo gerarchico del dipendente che ha operato la discriminazione, e/o al proprio capo gerarchico, affinché valutino l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti opportuni;
- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce, per le azioni di competenza.

D) Sottrazione al diritto di accesso

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. 241/1990, e successive modificazioni, fatta eccezione per i casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto (ad esempio in caso di indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.).

In generale, dunque, la segnalazione non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, c. 1, lett. a), L. 241/1990.

LepidaSpA, con delibera del CDA D0916_42 del 16/092016, in attuazione di quanto previsto dalla L.n. 190/2012, dal PNA e nella Determinazione ANAC n. 6 del 28.04.2015, ha adottato il "Regolamento avente ad oggetto la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)" in cui sono disciplinate le modalità con cui i soggetti titolati possono effettuare la segnalazione di illeciti e vengono individuate le forme di tutela del segnalante.

In particolare, è previsto che le segnalazioni possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazioneilleciti@lepida.it, appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni; l'indirizzo di posta elettronica è pubblicato sul sito istituzionale e nella intranet di LepidaSpA e la posta inviata a tale indirizzo verrà consegnata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al Presidente dell'ODV;
- tramite servizio postale; in tal caso per avere le garanzie di tutela di riservatezza delineata nel presente atto occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo "Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e in conoscenza al Presidente ODV di LepidaSpA, Via della Liberazione n. 15, 40128 Bologna" e a lato la dicitura "RISERVATA";
- tramite un apposito form sul sito web istituzionale, che permetterà di inviare la segnalazione all'indirizzo di posta elettronica segnalazioneilleciti@lepida.it, in modalità cifrata, allo scopo di tutelare in maniera più sicura l'identità del segnalante.

La segnalazione ricevuta sarà protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza, anche, in particolare, l'identità del segnalante.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Al fine di consentire ai dipendenti di conoscere le modalità con cui effettuare eventuali segnalazioni il Regolamento è pubblicato nella Intranet aziendale “trasparenza ed anticorruzione” e sul sito di LepidaSpA, Società trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione.

La disciplina relativa alla procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e della tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblower) già prevista per LepidaSpA, si intende estesa anche per LepidaScpA.

Si precisa che LepidaScpA, ferma restando la procedura ed il form adottato per la segnalazione di illeciti, provvederà nel corso del 2019 a valutare l'eventuale utilizzo della piattaforma open source messa a disposizione dal ANAC.

4.6.2 Comunicazioni/segnalazioni ad opera di esterni

Il suddetto Regolamento ed il modulo da compilare per eventuali segnalazione di illeciti sono pubblicati sul sito di LepidaSpA, Società trasparente/Altri contenuti/Corruzione.

4.6.3 Azioni successive

Il R.P.C.T., unitamente all'O.d.V. se competente, in tutti i casi in cui ha conoscenza di una violazione del P.T.P.C.T. (ivi incluso il Codice etico), per effetto di una segnalazione ritenuta fondata, svolge un'attività istruttoria sui contenuti della segnalazione stessa.

L'utilizzo del sistema di *whistleblowing* sopra rappresentato, si considera adottato in via sperimentale e potrà, dunque, essere oggetto di revisione successivamente alla prima fase di avvio - seppur nel rispetto di tutti i principi sopra enunciati.

4.7 Rotazione

IL PNA prevede che *“la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”*.

In tale ottica, il PNA indica in modo completo le iniziative che debbono essere attuate ai fini della concreta realizzazione della misura in questione e l'ANAC, con la Delibera n. 13 del 4 febbraio 2015 recante *“Valutazioni dell'Autorità sui provvedimenti in materia di rotazione del personale all'interno del Corpo di Polizia di Roma Capitale”*, ha esplicitato alcuni aspetti di carattere generale secondo i quali:

- la rotazione è rimessa alla autonoma determinazione delle amministrazioni, che in tal modo potranno adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

- la rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico;
- la rotazione incontra dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e ai diritti sindacali. Le misure di rotazione devono contemperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti;
- i criteri di rotazione devono essere previsti nei P.T.P.C.T. e nei successivi atti attuativi e i provvedimenti di trasferimento devono essere adeguatamente motivati;
- sui criteri generali di rotazione deve essere data informazione alle Organizzazioni Sindacali. Tale informazione consente alle organizzazioni sindacali di presentare proprie osservazioni e proposte, ma non apre alcuna fase di negoziazione in materia.

Successivamente, l'ANAC ha emanato le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* - pubblicate per consultazione in data 25 marzo 2015 - al fine di meglio delineare l'ambito soggettivo di applicazione della predetta disciplina e, al contempo, di adeguare i contenuti di alcune norme ai soggetti di natura privatistica, evidenziando come *“le Linee Guida sostituiscono integralmente i contenuti del PNA in materia di misure di prevenzione della corruzione che devono essere adottate dagli enti di diritto privato in controllo pubblico”*.

Ne deriva che l'ANAC - nel ribadire il concetto della rotazione quale strumento efficace per fronteggiare il rischio di corruzione costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti - afferma: *“Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la l. 190/2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, quest'ultima misura potrebbe essere attuata anche dalle società. Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione. La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze, che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; b) attuare le decisioni prese c) effettuare verifiche.”*

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Tale impostazione è confermata anche nel PNA 2016 adottato dall'ANAC con delibera n.831/2016 nel quale è previsto che la rotazione rappresenta *"una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. (...) un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore"*.

Vengono inoltre individuate *misure di rotazione ordinaria o alternative*, in caso di impossibilità alla rotazione da adottare quali misure organizzative generali volte alla prevenzione di fenomeni corruttivi in aree e settori particolarmente esposti a rischio e *misure di rotazione straordinaria* da adottare quali misure organizzative specifiche, a carattere eventuale e cautelare, successive alla manifestazione dei fenomeni corruttivi, dietro avvio di procedimenti penali o disciplinari.

L'importanza della rotazione, quale efficace misura di prevenzione della corruzione, è stata ulteriormente ribadita dall'ANAC nella Delibera n. 1074 del 21/11/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione".

4.7.1 Modalità di rotazione

La Società ha avviato le necessarie valutazioni onde analizzare la possibilità di attuare la rotazione del personale e le connesse criticità che, se trascurate e non correttamente calibrate, potrebbero poi inficiare l'effettiva applicazione della misura preventiva (normativa applicabile alle società per azioni, eventuali criticità di natura giuslavoristica, particolari esigenze organizzative e gestionali tali da garantire la continuità dell'azione operativa, l'esigenza di salvaguardare la funzionalità di attività ad elevato contenuto tecnico/professionale/specialistico e il complessivo sistema dei controlli aziendali ed i presidi previsti dal presente Piano, ivi inclusa la segregazione delle funzioni, ritenuti idonei a governare efficacemente i rischi per i quali è prevista la rotazione del personale).

Lepida si impegna a verificare se e come, nel corso del tempo e anche sulla base di eventuali modifiche organizzative, sia possibile procedere con misure di rotazione che non comportino la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui siano affidate attività ad elevato contenuto tecnico: ciò nel rispetto sia dell'organico e delle risorse economiche disponibili, che del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Lepida si impegna a porre in essere misure compensative nella regolamentazione delle attività a rischio corruzione mediante l'attribuzione, a differenti soggetti, delle responsabilità a esse relative (cfr. paragrafo 3.4).

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Eventuali modalità di rotazione adottate dalla Società, dovranno contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento e la continuità dell'azione della Società stessa.

Nello specifico la rotazione verrà effettuata:

- nel pieno rispetto delle norme vigenti applicabili alle società per azioni e/o alle società controllate da enti pubblici;
- nel pieno rispetto delle norme giuslavoristiche in materia e dei diritti sindacali dei lavoratori;
- considerando l'effettiva fungibilità delle mansioni affidate e le competenze specifiche necessarie per ricoprire/svolgere determinati ruoli/attività.

In CUP 2000 S.c.p.a. era già stata ricevuta un'importante sollecitazione in merito all'applicazione di questa misura di prevenzione all'organizzazione aziendale, in esito ai controlli amministrativi svolti sulle procedure 2016, per gli ambiti e con le modalità previste dal Modello di controllo delle società in house della Regione Emilia-Romagna. È stato richiesto alla società "di prevedere entro l'anno che il Piano di prevenzione della corruzione descriva le misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e l'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione o, in caso di impossibilità, che siano previste almeno misure compensative; di individuare l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il piano di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale".

Le misure di rotazione adottate, anche in conseguenza della recente fusione per incorporazione, sono attuate all'interno del nuovo organigramma aziendale che definisce una rotazione a livello apicale, ancorché non generalizzata, tra Direttori e Vice Direttori di Divisione e tra Responsabili di Area per il biennio 2019-2020.

4.8 Monitoraggio e reportistica

4.8.1 Monitoraggio

In base all'art. 1, c. 10 della L. 190/2012 il R.P.C.T. ha, tra gli altri, il compito di verificare l'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e la sua idoneità a prevenire il rischio di corruzione, anche al fine di proporre al C.d.A. le modifiche che, all'esito dei controlli, si rendesse necessario apportare al Piano stesso. L'attività di verifica consiste, dunque, nell'accertamento del rispetto delle misure preventive previste nel P.T.P.C.T. da parte della struttura aziendale oggetto di analisi.

A tal fine il R.P.C.T. definisce un piano dei controlli per monitorare le aree maggiormente critiche. Al fine di garantire un'azione sinergica fra il Modello ex d.lgs. 231/01 e il P.T.P.C.T., le prescrizioni e i piani di azione identificati nel Piano saranno considerati, ove applicabili, come presidi di controllo relativi alla prevenzione delle fattispecie di reato ex d.lgs. 231/2001 e costituiranno nuovi protocolli di controllo.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Nell'espletamento dei propri compiti l'O.d.V. e il R.P.C.T. garantiranno il necessario coordinamento; le attività di controllo saranno condotte in un'ottica di integrazione e di coordinamento anche con le verifiche disposte dall'O.d.V. ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio il R.P.C.T. si può avvalere del supporto dei Referenti per l'anticorruzione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza; ove lo ritenga necessario, il R.P.C.T. può avvalersi, informato il relativo Referente per l'anticorruzione, anche della collaborazione degli addetti della struttura aziendale di riferimento per attività tecniche di verifica, oltre che del supporto motivato di consulenti esterni, nell'ambito delle risorse assegnate dalla Società.

4.8.2 Reporting

Il R.P.C.T. riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta in relazione all'incarico conferito.

L'obbligo di reportistica è assolto ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012, in base al quale il R.P.C.T. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nella sezione Società Trasparente della Società e trasmette al C.d.A. una relazione recante i risultati dell'attività svolta, con le modalità e di contenuti specificatamente indicati dall'ANAC, salva diversa periodicità fissata con determinazione ANAC.

Ciascun Referente per l'anticorruzione, con riguardo all'area di competenza, aggiorna il R.P.C.T. sullo stato di attuazione delle misure preventive o sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate, anche sulla base di specifiche indicazioni e/o di richieste formulate dal Responsabile stesso.

Eventuali criticità che dovessero essere segnalate dai Referenti o rilevate dal R.P.C.T. nell'ambito della propria attività di controllo vengono evidenziate all'interno della relazione semestrale e sono oggetto di tempestiva valutazione al fine di individuare la più opportuna risoluzione.

5. Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione del triennio 2019-2021

Sono riportati, di seguito, gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021

MISURA
TERMINE DI ATTUAZIONE 2019

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Ricognizione e mappatura dei processi a seguito della fusione per incorporazione
Valutazione e trattamento dei rischi correlati ai processi censiti
Verifica dell'aderenza del codice etico al nuovo assetto societario
Verifiche d'ufficio in tema di incompatibilità su dichiarazioni annualmente rese dai dirigenti mediante interrogazione banche dati nazionali
Redazione della procedura per l'accertamento della sussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità
Introduzione di idonee misure di vigilanza e controllo della attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti
Predisposizione di procedure informatiche per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti che garantiscano ulteriormente la riservatezza dell'identità del segnalante
valutazione dell'eventuale utilizzo della piattaforma open source messa a disposizione dal ANAC per la tutela del whistleblowing
Individuazione misure concrete da adottare/da adottarsi per la rotazione degli incarichi e assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione
Redazione Piano annuale della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza
Predisposizione di materiale informativo per nuovi assunti al fine di introdurre le tematiche di prevenzione della corruzione con breve sessione informativa sui documenti di riferimento (MOG, PTPCT, Codice di comportamento)
Formalizzare criteri per l'individuazione della struttura che nei casi di incertezza fornisca pareri sull'applicazione delle previsioni del Codice etico
Rinnovare la partecipazione alla "Rete per l'integrità e la trasparenza"
Revisione del processo degli acquisti di beni e servizi alla luce degli adeguamenti normativi, con l'obiettivo dell'efficientamento e semplificazione del ciclo degli acquisti e la standardizzazione delle procedure
Previsione degli obiettivi di monitoraggio per gli anni 2020 e 2021 in ragione delle misure attuate
2020
Aggiornamento del Piano triennale prevenzione e corruzione
Aggiornamento mappatura
Monitoraggio annuale sulla corretta acquisizione, pubblicazioni e controlli sulla autodichiarazioni rese dai titolari di incarichi ex D.lgs. 39/2013; - in materia di autocertificazioni rilasciate da personale regionale ex art. 35 bis D.lgs. 165/2001 e Codice etico;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Monitoraggio annuale sulle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei dipendenti
Monitoraggio sulle segnalazioni di illeciti ricevute nel corso dell'anno
Valutazione e trattamento dei rischi correlati ai processi censiti
Verifiche d'ufficio in tema di incompatibilità su dichiarazioni annualmente rese dai dirigenti mediante interrogazione banche dati nazionali
Redazione Piano annuale della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza
2021
Aggiornamento del Piano triennale prevenzione e corruzione
Aggiornamento mappatura
Monitoraggio annuale sulla corretta acquisizione, pubblicazioni e controlli sulla autodichiarazioni rese dai titolari di incarichi ex D.lgs. 39/2013; - in materia di autocertificazioni rilasciate da personale regionale ex art. 35 bis D.lgs. 165/2001 e Codice etico;
Monitoraggio annuale sulle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei dipendenti
Monitoraggio sulle segnalazioni di illeciti ricevute nel corso dell'anno
Valutazione e trattamento dei rischi correlati ai processi censiti
Verifiche d'ufficio in tema di incompatibilità su dichiarazioni annualmente rese dai dirigenti mediante interrogazione banche dati nazionali
Redazione Piano annuale della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

6. Trasparenza

6.1 Premessa

Il D.Lgs. n. 97/2016 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, tra cui l'unificazione tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nel novellato art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del P.T.P.C.T. sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
 Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
 Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
 Numero REA BO - 466017
 Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La presente sezione individua le iniziative di LepidaSpA volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione dei seguenti provvedimenti:

- D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs n. 97/2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC n. 831/2016);
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017);
- Delibera n. 1309 dell'ANAC del 28 dicembre 2016 "Linee guida recenti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del D.lgs n. 33/2013";
- Delibera n. 1310 dell'ANAC recante «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;
- Delibera n. 1134 dell'8/11/2017 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».

Nella presente sezione pertanto:

- sono individuati gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le relative azioni attuative;
- è definita la mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità, con rinvio all'Allegato A.1 per gli obblighi censiti da Lepida prima della fusione e all'Allegato 1.2 per quelli censiti da CUP 2000, prima della fusione;
- è definita la governance per garantire l'esercizio del diritto di accesso civico "generalizzato";
- sono individuate le iniziative di comunicazione della trasparenza;
- sono descritte le modalità per vigilanza e monitoraggio dell'attuazione degli obblighi.

6.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dagli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione trasparenza del P.T.P.C.T. Si precisa che questo è quanto previsto dal co. 8 dell'art.1 della L.n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 co. 1 lett. g) del D.lgs. n. 97/2016.

A tal fine si evidenzia che l'organo di indirizzo-politico di LepidaScpA è il Consiglio di Amministrazione, la cui attuale composizione è stata nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci di LepidaSpA del 12/10/2018 e in quella del 20/12/2018.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Si precisa che come previsto dal legislatore, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati nel presente P.T.P.C.T., sono coordinati con gli obiettivi fissati negli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione.

In particolare nel Piano Industriale triennale sono contenuti gli obiettivi strategici della Società e nel Bilancio d'Esercizio (in particolare nella relazione sulla gestione) sono contenuti i risultati perseguiti in corso d'anno.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi sulla base dei quali viene effettuata la valutazione dei Dirigenti, tra cui rientrano anche gli obiettivi in materia di trasparenza come previsto dall'art. 14 comma 1 quater del D.Lgs 33/2013.

Gli obiettivi e le performance raggiunte sono pubblicate sul sito web della società.

6.2.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in tema di trasparenza sono mirati alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'attività amministrativa anche attraverso il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative.

Il P.T.P.C.T. insieme alle "Norme di trasparenza Gestione di Lepida SpA", ai processi interni certificati ISO 9001 (Sistemi di gestione per la qualità) e ISO 27001 (Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni), al Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 e al Codice Etico, rappresentano i principali elementi guida nella definizione della pianificazione strategica, riportata nel Piano Industriale Triennale e nella gestione aziendale.

La pubblicazione sul sito web del Piano industriale e del Bilancio di Esercizio consentono di informare gli stakeholders delle attività previsionali (Piano Industriale) e delle performance effettivamente raggiunte a consuntivo (Bilancio di Esercizio).

6.2.1.1. Obiettivi in materia di trasparenza e di accesso civico

- **Promozione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).**
- L'obiettivo si sostanzia nel favorire l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato, cogliendo lo spirito sotteso al nuovo istituto volto a soddisfare le reali e concrete esigenze di trasparenza dei cittadini e dei soggetti interessati, superando definitivamente l'ottica del mero adempimento normativo, anche attraverso una gestione coordinata delle diverse tipologie di accesso (civico, generalizzato e documentale). A seguito di una analisi delle istanze di accesso civico generalizzato

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

pervenute, LepidaScpA valuterà l'implementazione di ulteriori pubblicazioni da effettuarsi entro il 31 dicembre 2019. Al fine di favorire l'esercizio del diritto di accesso generalizzato, LepidaSpA ha adottato, il Registro degli accessi entro il 23 giugno 2017 nonchè il Regolamento per gli accessi, con cui Lepida ha definito criteri e modalità organizzative per l'effettivo esercizio del diritto d'accesso civico e del diritto d'accesso generalizzato;

- **Implementazione di visual data e infografiche sui dati pubblicati di particolare complessità**
Al fine di garantire una maggiore chiarezza e comprensibilità dell'azione amministrativa da parte dei cittadini, LepidaSpA procederà ad implementare la rappresentazione di dati, documenti di particolare complessità (come ad esempio il bilancio di esercizio attraverso strumenti comunicativi quali ad esempio i visual data e le infografiche) entro il mese di giugno 2018;
- **Utilizzo di una piattaforma open source per rilevare i dati complessivi sugli accessi ed il numero complessivo delle visualizzazioni alle principali pagine delle sezioni "Società trasparente";**
- **Privacy & Trasparenza:** l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 679/2016 - direttamente applicabile in tutti gli Stati membri con decorrenza 25 maggio 2018 - e le recenti novità in tema di accesso civico impongono un approfondimento in ordine ai limiti della trasparenza, con la previsione, ove possibile, di casistiche standard che possano costituire ausilio per il RPCT nei riscontri alle richieste di accesso dei cittadini.

Di seguito sono riportati gli obiettivi in materia di trasparenza e accesso civico per il prossimo triennio:

- Rendere disponibili tutte le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto;
- Adeguare la documentazione pubblicata alla normativa in materia di protezione dei dati personali, mediante anonimizzazione dei dati personali
- Nell'ambito della formazione in materia di anticorruzione, progettare ed erogare una specifica sessione di formazione sui temi della trasparenza;
- Implementare la sezione "Società trasparente" con la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dagli obblighi di pubblicazione, con precisazioni e chiarimenti per rendere maggiormente comprensibili le informazioni relative alla Società, anche sulla base dell'analisi delle informazioni relative agli accessi degli utenti del sito;
- Curare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati anche alla luce dell'evoluzione tecnica delle piattaforme software utilizzate;
- Migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità con adeguamento agli standard individuati nelle linee guida per la pubblicazione sui siti web ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale;
- Adottare una procedura in cui disciplinare misure organizzative e indirizzi operativi per la rimozione dei dati, dei documenti e delle informazioni dalla sezione "Amministrazione Trasparente" al termine della durata dell'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 33 del 2013;

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

- Effettuare uno studio di fattibilità sulle soluzioni informatiche da adottare per la rimozione dei dati, documenti e informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e della normativa in materia di Privacy;
- Somministrare percorsi formativi in materia di trasparenza tramite il sistema di e-learning federato per la P.A. della Regione Emilia-Romagna (SELF) sulle novità normative introdotte dal D.lgs. 97/2016 ed in particolare sull'istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).

6.3 Mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità

La mappa degli obblighi di pubblicazione e delle relative responsabilità e l'indicazione dell'Area a cui compete l'individuazione/l'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati riprodotta in Allegato A, è la rappresentazione sintetica della sezione trasparenza del P.T.P.C.T. per il triennio 2019-2021. La mappa è basata sull'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Per ogni singolo obbligo di pubblicazione vengono indicati:

- i riferimenti normativi;
- i contenuti di dettaglio dell'obbligo;
- le eventuali azioni previste (aggiornamento);
- l'Area responsabile della pubblicazione e qualora non coincidenti, l'Area responsabile della trasmissione e l'Area responsabile della individuazione/elaborazione dei dati, informazioni e documenti;
- termini di realizzazione delle azioni previste;
- la periodicità prevista per gli aggiornamenti.

Si precisa che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale per l'espletamento delle proprie funzioni del supporto tecnico dell'Area Affari Legali, Societari, Bandi & Appalti, d'ora in poi "Struttura di supporto della trasparenza".

6.4 Definizione della governance per garantire l'esercizio del diritto di accesso civico "generalizzato". Prime misure organizzative per garantire il coordinamento nella gestione delle diverse istanze di accesso (civico, generalizzato, documentale)

La novità più significativa del D.lgs. n. 97/2016 è costituita dall'introduzione del diritto di accesso civico generalizzato sul modello FOIA (*Freedom of Information Act*), ai sensi del quale "chiunque" ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del D.lgs. n. 33/2013.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Come evidenziato dalla delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013”, “la ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5 co. 2 del decreto trasparenza)”.

LepidaSpA in aderenza alle citate Linee guida ANAC, ha adottato il “Regolamento in materia di accesso civico e generalizzato”, con il quale ha assunto una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici che vi devono dare attuazione.

Tale Regolamento si intende esteso ed applicabile anche a LepidaScpA.

Di seguito, gli aspetti disciplinati:

- Accesso generalizzato e accesso documentale;
- Legittimazione soggettiva;
- Istanza di accesso civico e generalizzato;
- Responsabili del procedimento;
- Soggetti Controinteressati;
- Termini del procedimento;
- Eccezioni assolute all’accesso generalizzato;
- Eccezioni relative all’accesso generalizzato;
- Richiesta di riesame;
- Motivazione del diniego all’accesso;
- Impugnazioni.

Le Linee Guida prevedono anche che presso ogni amministrazione sia istituito un registro delle richieste di accesso presentate, per tutte le tipologie di accesso. Per le azioni poste in essere per corrispondere al dettato normativo e agli indirizzi espressi dall’Autorità si rinvia a quanto esposto nel paragrafo 6.2.1 “Obiettivi strategici” della presente Sezione.

Le Linee guida raccomandano con operatività a partire dal 23 dicembre 2016, quanto meno di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

A tal fine, nel Regolamento in materia di accesso civico e generalizzato in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida ANAC n. 1309/2016, è previsto che le istanze di accesso civico e generalizzato siano presentate:

- all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti, secondo quanto definito nell'Allegato A del presente P.T.P.C.T.;
- all'Area "Affari interni & Segreteria", all'indirizzo pec segreteria@pec.lepida.it;
- ad altro eventuale ufficio indicato dall'Amministrazione nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale di LepidaSpA.

L'Area Affari Interni & Segreteria si relaziona con il R.P.C.T. e con la Struttura di supporto per la trasparenza per la gestione del registro delle richieste di accesso e per monitorare le istanze di accesso civico generalizzato ed eventualmente provvedere a implementare la sotto-sezione "Altri contenuti" della sezione "Società trasparente".

Per facilitare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato da parte dei cittadini e soggetti interessati nel sito "Società trasparente" nella sotto-sezione "Altri contenuti - Accesso civico", sono descritte sinteticamente le tipologie di accesso, con collegamenti a pagine dedicate contenenti la modulistica messa a disposizione.

6.5 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel corso del 2019 proseguirà la consultazione interna sul P.T.P.C.T. già avviata negli anni precedenti ed un percorso di ascolto che coinvolgerà i dipendenti della Società, volto alla sensibilizzazione dei temi relativi alla trasparenza e ad implementare idonee misure ai fini della tempestiva pubblicazione dei dati richiesti. Saranno pertanto organizzate specifiche giornate di formazione o della diffusione di contenuti informativi relativi alle materie di materia di trasparenza ed anticorruzione.

Per garantire l'efficace divulgazione interna ai dipendenti della Società dei principi e dei dispositivi attuativi del D.lgs. n. 33/2013, del Modello 231/2001 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sarà mantenuto l'utilizzo della intranet aziendale, sezione "trasparenza ed anticorruzione", nella quale saranno pubblicate internamente tutte le informazioni relative alla gestione delle tematiche della trasparenza, dell'integrità e degli aspetti di prevenzione della corruzione.

Resterà inoltre attivo il Tavolo permanente di coordinamento delle varie iniziative in materia di trasparenza, già istituito nel 2016.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Proseguirà la partecipazione ad ogni incontro organizzato da Regione Emilia-Romagna relativamente ad azioni sulla comunicazione e la valorizzazione dei dati sulla trasparenza.

Nel prossimo triennio 2019 - 2021 le iniziative di comunicazione della trasparenza proseguiranno seguendo tre direttrici principali:

- promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei dati e delle informazioni pubblicate;
- migliorare la comprensibilità e la fruibilità di quanto pubblicato;
- diversificare le occasioni di confronto sulla qualità e le tipologie dei dati pubblicati con gli interlocutori interni ed esterni all'ente.

6.6 Modalità per vigilanza e monitoraggio dell'attuazione degli obblighi

Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della Legge n.190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D.lgs. n. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.).

Il R.P.C.T. dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del P.T.P.C.T., in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016. La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità è stata attuata da LepidaSpA con delibera del Consiglio di amministrazione, n. D1216_51 del 16/12/2016.

Il R.P.C.T. ha il compito di verificare il puntuale adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione, con monitoraggio a cadenza almeno semestrale.

Le azioni di monitoraggio costituiscono un importante indicatore per valutare la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate, che saranno oggetto di controlli specifici, per verificare la loro esattezza, accuratezza e aggiornamento.

Il controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza riguarderà sia il rispetto della tempistica di pubblicazione fissata dal presente P.T.P.C.T. per le pubblicazioni, che la qualità e conformità delle informazioni pubblicate alle disposizioni normative e al presente programma.

Costituiscono oggetto di monitoraggio anche: le azioni previste dalla presente Sezione a garanzia della efficiente ed efficace osservanza degli obblighi di pubblicazione; le istanze di accesso civico, ai fini della verifica del rispetto dei termini e dell'analisi delle casistiche di richiesta.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

All'esito del monitoraggio e dei controlli effettuati, il Responsabile darà conto degli eventuali ritardi e/o scostamenti e delle azioni correttive previste e/o effettuate dandone evidenza anche all'Organismo di Vigilanza.

Al suddetto monitoraggio si affiancano inoltre controlli specifici, effettuati a campione, per valutare completezza, aggiornamento e qualità dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicate. Il monitoraggio dei dati pubblicati verrà effettuato in conclusione di ogni annualità da parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi di quanto stabilito nella delibera CdA di Lepida D1015_47 del 07/10/2015 e verrà pubblicato nella sezione "Società trasparente" (entro il 31 gennaio dell'anno successivo o entro termine diverso se disposto dall'ANAC), l'Allegato A aggiornato, con l'indicazione dello stato di attuazione delle azioni correttive previste, specificando eventuali ritardi e/o scostamenti rispetto alle stesse.

6.7 Dati ulteriori

Lepida S.c.p.A. garantisce un alto livello di trasparenza e a tal fine pubblica dati, informazioni e documenti non previsti obbligatoriamente dalla legge o regolamento, previa anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – GDPR e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato, da ultimo, dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati attualmente pubblicati nella Sezione "Società Trasparente" – sotto-sezione Altri contenuti sono:

- Norme di trasparenza e di gestione di LepidaSpA e tenuta Albo fornitori;
- Regolamento per la gestione di specifiche tipologie di rifiuti;
- Politica per la qualità e per la sicurezza delle informazioni;
- FAQ relative ai quesiti ricorrenti alla struttura e organizzazione della Società.

La sotto-sezione "Altri contenuti" sarà inoltre oggetto di implementazione in ragione dei dati di cui alle istanze di accesso civico generalizzato pervenute.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00